

ECONOMIA

L'edilizia risale Ma il boom dei prezzi delle materie prime frena la ripresa

Ma nonostante i rischi del settore il numero delle imprese nel territorio continua ancora ad aumentare

RAVENNA
MICHELE DONATI

Una ripresa frenata da inflazione e rincaro di materie prime e energia: è questo il quadro descritto dalla Camera di Commercio di Ravenna nell'indagine congiunturale sull'industria delle costruzioni per il primo trimestre del 2022. Il segno positivo sull'incremento del fatturato (+2,4%) non deve trarre in inganno: se le imprese con più di nove dipendenti e le attività artigiane raggiungono rispettivamente il 3,4% e il 3,5%, sono le

**LE IMPRESE PICCOLE
SOFFRONO DI PIÙ**

Sono le realtà più piccole a risultare impantanate su una crescita dello 0,8%, nettamente inferiore alla media

realtà più piccole a risultare impantanate su una crescita dello 0,8%, nettamente inferiore al valore medio. In questo senso, particolarmente indicativi sono i dati in cui vengono messe a confronto le delle imprese che hanno rilevato un aumento del fatturato con quelle che, invece, registrano perdite: le prime, definite «in vistoso declino», sono precipitate dal 61% del primo trimestre 2021 al 26% di quest'anno, mentre le seconde calano a un ritmo meno repentino (dal 24% al 20%). Il risultato è che la percentuale predominante del campione preso in esame è quel 54% di imprese che segnalano una sostanziale stazionarietà negli affari rispetto al periodo gennaio-marzo del 2021. E così non è difficile spiegare le stime di crescita, «fortemente riviste al ribasso per le conseguenze derivate dal conflitto», elaborate nello scorso aprile da Prometeia, con il valore aggiunto complessivo ravennate che viene dato al +



Il presidente della Camera di Commercio Guberti e a destra un cantiere edile

2,1%, al di sotto delle previsioni per l'Emilia-Romagna (+2,4%) ma anche a livello nazionale (+2,2%).

«La proroga agli incentivi principali per il settore delle costruzioni anche per il 2022 faceva ben sperare in un consolidamento della tendenza positiva – commentano dalla Camera di Commercio – ma gli scenari economici sono rapidamente cambiati, volgendo al peggio: la crescita tendenziale riscontrata nel trimestre di inizio dell'anno, risulta in rallentamento rispetto a quella riscontrata nel trimestre precedente». Ed è proprio il confronto con il periodo ottobre-di-



cembre del 2021 a riservare altri dati a gradolini: per la produzione, ha dichiarato un aumento il 19,1%, mentre prima ci si aspettava sul 46%. Il 20,5% delle imprese del campione ha invece rilevato una flessione, con un rialzo rispetto al 17,9% del trimestre precedente e un saldo negativo che è dunque pari a -1,3%. Un peggioramento evidente, visto che il saldo della rilevazione precedente era addirittura del +28%. Guardando al fatturato, si dimezzano rispetto alla fine dell'anno scorso le imprese che hanno riportato un aumento delle vendite (erano il 41,9%, ora sono il 18,4%). Il calo della

percentuale di imprese con aumenti congiunturali nel fatturato va a beneficio della quota di chi, rispetto al trimestre precedente, indica di aver registrato una sostanziale stabilità per il volume di affari, che risulta infatti in risalita (57,9%, era il 34,2%).

Eppure, nonostante la ripresa a rischio, il numero delle imprese continua ad aumentare, riflettendo una tendenza espansiva che dà vita a un piccolo boom: al 31 marzo 2022 le aziende ravennate del settore edile erano 5375 rispetto alle 5175 registrate nella stessa data dell'anno scorso. Un incremento di 200 unità pari al +3,9%.